

Allegato 2 - Delibera Giunta URF n. __ del __/__/2020

DISCIPLINA APPLICATIVA DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER IL 2020 NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO TURISTICO E CULTURALE

Art. 1 – Oggetto

La presente disciplina applicativa riguarda l'erogazione di contributi assegnati ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990, art. 12 e ai sensi del Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina per la concessione di contributi e di benefici economici diversi nel settore dello sviluppo economico, turistico e culturale approvato con Deliberazione del Consiglio n. 42 del 29 novembre 2012.

Art. 2 - Soggetti beneficiari dei contributi e dei benefici economici

Sono ammessi alla partecipazione e possono essere beneficiari dei contributi i soggetti previsti dal citato "Regolamento per la concessione di contributi e di benefici economici diversi nel Settore Sviluppo economico e turistico" dell'Unione della Romagna faentina, ovvero soggetti pubblici e privati, con sede e/o operanti nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina o a favore del territorio dell'Unione medesima;

Non sono ammissibili soggetti che già percepiscono contributi da altri Settori del Comune o da altri Enti pubblici per i medesimi eventi o eventi connessi o simili, a meno che ciò non avvenga all'interno di un quadro economico di complessiva partecipazione pubblica alla realizzazione della manifestazione.

Non sono ammissibili soggetti che hanno in essere convenzioni onerose con i singoli Comuni o con l'Unione della Romagna Faentina.

Art. 3 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- a) acquisto di beni e servizi per la realizzazione degli eventi che risultino congrue rispetto agli "ambiti di intervento" (art. 2 del Regolamento), da dimostrare con regolari documenti fiscali, dai quali risulti l'attività svolta e la manifestazione per la quale l'attività medesima è svolta. Esempio: nolo palco e montaggio; compenso artisti; allestimenti di luci, gazebo; costo utenze per la manifestazione; sono ammessi anche acquisti di attrezzature e materiali per allestimenti con natura di beni non ammortizzabili;
- b) promozione e pubblicizzazione (es. acquisto spazi pubblicitari, campagne stampa, ecc);
- c) compensi per artisti e professionisti dello spettacolo, spese di viaggio, vitto, alloggio se riferite a ospiti della manifestazione o previste in alternativa al compenso per artisti chiamati a svolgere la loro prestazione nell'ambito della manifestazione; ai fini del calcolo le spese di viaggio dovranno essere compatibili coi vincoli e le modalità di calcolo applicate dall'Ente e in particolare tutte le tratte di viaggio documentate daranno luogo ad un rimborso commisurato al costo dei mezzi pubblici nella circostanza disponibili;
- d) attività svolte dal personale dipendente incaricato. Gli uffici dell'Unione, in fase di controllo, potranno verificare, anche a campione, la regolarità della condizione lavorativa del personale dipendente incaricato o impiegato per l'attività oggetto del contributo;

- e) consulenze tecniche e progettuali per la ideazione della manifestazione o degli eventi o per la progettazione grafica dell'immagine della manifestazione o evento o degli strumenti di promozione e pubblicizzazione. La consulenza deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate, dalla quale emerga la specifica destinazione dell'attività al progetto per il quale si chiede il finanziamento;
- f) materiale di consumo e spese generali, nella misura massima del 5% dei costi complessivi al netto delle spese di cui alle lett. d), e), f), g) del presente comma;
- g) noleggio di locali, solo nella misura massima del 10% dei costi complessivi al netto delle spese di cui alle lett. d), e), f) del presente comma e solo se pertinente all'iniziativa ammessa e previa autorizzazione preventiva dell'Unione.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dagli organizzatori. Le medesime spese sono ammissibili se riferite a ospiti della manifestazione;
- b) oneri finanziari;
- c) spese per investimento, acquisto beni e relativi ammortamenti salvo attrezzature e materiali per allestimenti di modesto valore e finalizzati alla realizzazione della manifestazione/progetto;
- d) oneri fiscali (IVA), se detraibili.

Art. 4 – Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, redatte utilizzando la modulistica allegata, dovranno pervenire **all'Unione della Romagna Faentina, Piazza del Popolo 31 - 48018 Faenza, entro le ore 12 del giorno 30/04/2020** consegnate a mano, spedite con raccomandata AR o inoltrate via PEC all'indirizzo pec@cert.romagnafaentina.it. Effettuata l'istruttoria sulla base del Regolamento e del presente disciplinare, il Dirigente approva l'elenco dei progetti ammessi a contributo.

L'atto di ammissione a contributo potrà contenere condizioni a cui è subordinata l'erogazione, quali, ad esempio, la citazione del Comune di riferimento e dell'Unione della Romagna Faentina.

Art. 5 – valutazione delle proposte

Gli elementi e i criteri di valutazione delle proposte sono riepilogati nella seguente griglia, distinta per ambito Comunale, comprensiva dei punteggi assegnabili in ragione dei parametri che verranno valutati.

	Parametro	Punteggio massimo
1	Funzionalità della manifestazione o attività alla progettualità generale o mirata dell'Unione;	10
2	Manifestazione emersa dalla concertazione fra più soggetti organizzatori e promotori;	10
3	Manifestazione o attività sostenuta da più associazioni delle imprese	10
4	Manifestazione o attività che preveda, quale cofinanziamento, la maggior quota di risorse proprie, non derivanti da contributi pubblici	10
5	Manifestazione o attività che abbia ottenuto l'adesione e/o il cofinanziamento del maggior	10

	numero di operatori economici che ne beneficiano	
6	Attività o iniziative inserite in un contesto di collaborazione con uno o più Comuni dell'Unione o con l'Unione stessa.	10
7	Proposte mirate all'animazione culturale e turistica in luoghi o periodi dell'anno di particolare importanza o aventi la necessità di essere promossi o arricchiti di contenuti	10
8	Continuità con eventi culturali, turistici e promozionali degli anni precedenti che non ricevano altri contributi dal l'Amministrazione comunale o per mezzo di essa	10
9	Proposte provenienti dall'Associazionismo	10
10	Progetti di particolare complessità che tendano a creare reti di eventi, rassegne tematiche, con relativi brand riconoscibili e contaminazioni virtuose tra i principali tematismi della cultura, della tradizione e della tipicità dell'Unione	10
11	Progetti esplicitamente mirati o appositamente organizzati su più giornate per favorire un aumento dei flussi turistici, contribuendo ad un aumento di arrivi e presenze turistiche	10
12	Esperienza/curriculum e capacità di aggregazione del soggetto proponente	10
	TOTALE	120

Ai punteggi ottenuti in sede di valutazione, in applicazione del Regolamento per la Concessione di Contributi e di Benefici economici nel Settore dello Sviluppo economico, potrà essere applicato un peso (coefficiente ulteriore) in base alla valutazione del grado di sinergia tra l'iniziativa a contributo e gli obiettivi strategici assunti dall'Unione della Romagna faentina.

Il peso potrà assumere i valori seguenti: 1 - 1,1 - 1,2 - 1,3 - 1,4 - 1,5.

Art. 6 – Selezione dei progetti

A seguito della valutazione dei progetti verrà redatto un elenco dei progetti meritevoli distinti per ambito (turismo/cultura), Comune e capitoli spesa che costituirà il riferimento per l'attribuzione dei contributi 2020, fino ad esaurimento della disponibilità prevista, secondo le seguenti fasce di merito:

- A – “alta” con l’assegnazione del livello massimo di contributo richiesto, pari al 100%;
- B – “media” con l’assegnazione del 60% del contributo richiesto;
- C – “bassa” con l’assegnazione del 40% del contributo richiesto;
- D – “scarsa” senza assegnazione di alcun contributo.

Le risorse disponibili, fino alla concorrenza di bilancio distinte per ambito, per Comune e per capitoli spesa, saranno assegnate primariamente ai progetti collocati in fascia A, le eventuali risorse residuali ai progetti collocati in fascia B, le eventuali ulteriori risorse residuali ai progetti collocati in fascia C.

Definito l'elenco dei progetti ammessi e dei beneficiari l'Unione della Romagna Faentina si riserva la possibilità di inserire alcuni dei progetti selezionati all'interno di

una propria sovraordinata progettazione di eventi a rete e rassegne da candidare su bandi di finanziamento della Regione Emilia Romagna o di altri Enti pubblici o Istituzioni.

In tal caso per gli eventi selezionati nulla sarà ulteriormente dovuto in termini di contributo oltre all'importo che verrà riconosciuto nell'ambito dell'avviso cui si riferisce il presente disciplinare.

Art. 7 – Liquidazione dei contributi

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà inviare la richiesta di liquidazione corredata della documentazione necessaria, di norma entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa o dalla notifica della concessione del contributo per le iniziative già concluse, comunque entro l'anno di realizzazione dell'iniziativa, se non diversamente specificato in domanda.

La richiesta di liquidazione dovrà contenere il rendiconto delle spese ammissibili sostenute per lo svolgimento delle attività secondo il Modello di rendicontazione, "allegato 6" al Bando e copia delle fatture o altri documenti fiscali o amministrativi, comprovanti le spese sostenute, o dichiarazione di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'elenco delle fatture o altri documenti fiscali relativi alle spese sostenute. Nel rendiconto delle attività svolte dovrà essere inserito il bilancio della manifestazione con l'indicazione dettagliata dei contributi ottenuti.

Il contributo dell'Unione non potrà in ogni caso concorrere a determinare, congiuntamente con gli altri proventi, entrate superiori alla spesa totale.

Il contributo sarà erogato solo a seguito di istruttoria degli uffici competenti, che comprovi la conformità dell'attività svolta al progetto approvato e al presente disciplinare e stabilisca l'ammissibilità delle spese sostenute e documentate.

Nello svolgimento dell'istruttoria, gli uffici competenti potranno effettuare controlli, anche a campione, al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

False dichiarazioni comporteranno la decadenza dal diritto a ricevere il contributo e la denuncia all'autorità giudiziaria, ai sensi del codice penale, come disposto dal DPR 445/2000.